



SPECIALE SAGRA DEL RISO - 45ª EDIZIONE

SANNAZZARO APRE LA SAGRA DEL RISO CON LA CULTURA. PRESENTATO IL LIBRO DI UMBERTO DE AGOSTINO

«Ritratti lomellini lungo duemila anni - Trentasette amichevoli conversazioni»

Si è aperta nel segno della cultura la 45ª edizione della Sagra del Riso di Sannazzaro de' Burgondi con la presentazione del volume "Ritratti lomellini lungo duemila anni - Trentasette amichevoli conversazioni" del giornalista e scrittore Umberto De Agostino. L'iniziativa, ospitata nella suggestiva Sala Affrescata di Palazzo Polone, ha richiamato un pubblico di appassionati di storia locale e cittadini desiderosi di riscoprire le radici della Lomellina. L'evento era inserito nel programma ufficiale della Sagra del Riso e ha visto l'autore dialogare con Marco Biandrati.

Ad accogliere i presenti è stato il sindaco di Sannazzaro de' Burgondi che nel suo intervento ha sottolineato il valore della memoria storica come elemento fondamentale dell'identità di una comunità, evidenziando come l'apertura della Sagra attraverso un appuntamento culturale rappresenti il legame profondo tra tradizioni, territorio e conoscenza.

Alla serata hanno preso parte numerose autorità istituzionali. Tra queste l'onorevole Paola Chiesa, l'assessore regionale Elena Lucchini, il consigliere regionale Claudio Mangiarotti e il vicepresidente

della Provincia di Pavia Serafino Carnia, la cui presenza ha testimoniato l'attenzione delle istituzioni verso le iniziative che valorizzano la storia e le eccellenze del territorio lomellino.

Nel corso dell'incontro, Umberto De Agostino ha illustrato la genesi del volume, che ripercorre oltre duemila anni di storia della Lomellina attraverso trentasette originali "interviste impossibili" a personaggi che hanno lasciato un segno nella storia locale e nazionale, da Camillo Benso

di Cavour ad Alessandro Manzoni, fino a sovrani, condottieri, uomini di fede, politici e protagonisti della vita civile e culturale del territorio.

L'appuntamento ha rappresentato non solo un momento di approfondimento culturale, ma anche l'occasione per dare ufficialmente il via a un fine settimana di festa dedicato al prodotto simbolo della Lomellina.

La Sagra del Riso, infatti, continua a essere uno degli eventi più attesi dell'anno, capace di coniugare tradizione agricola, promozione del territorio e momenti di aggregazione per l'intera comunità. La serata si è conclusa con gli applausi del pubblico e con un momento conviviale che ha anticipato il ricco programma di appuntamenti previsti nei giorni successivi, confermando ancora una volta il ruolo di Sannazzaro de' Burgondi come punto di riferimento per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni lomelline.

VICESINDACO SILVIA BELLINI



TOLTO IL TELONE CHE RICOPRIVA LA STRUTTURA. SVELATI L'OPERA E L'ARTISTA MISTERIOSI

L'Amministrazione e Marco Peretto inaugurano l'opera delle mondine: "Cammino verso il mio futuro"

La struttura inaugurata il 20 giugno in via Libertà (a fianco degli uffici dei Medici di base) decora e riempie un angolo del centro città, ravvivandone lo spazio e la visione.

Sindaco Zucca da cosa è nata l'idea di far realizzare un pannello su supporto metallico e come ha deciso nella scelta del luogo per l'installazione della struttura?

L'idea di realizzare un pannello su supporto metallico è nata dalla volontà di valorizzare un'area della città attraverso un intervento semplice ma di forte impatto visivo,

capace di coniugare decoro urbano, identità del territorio e senso di appartenenza della comunità.

Abbiamo pensato ad una struttura resistente e duratura nel tempo, che potesse diventare anche un punto di riferimento e di interesse per cittadini e visitatori.

Per la realizzazione ci siamo affidati all'artista locale Marco Peretto, che ha già realizzato altre opere molto belle situate in diverse zone di Sannazzaro e che conosce bene il territorio e la sua identità.

Per quanto riguarda la scelta del luogo, abbiamo individuato una zona particolarmente visibile e frequentata, dove il pannello potesse essere apprezzato dal maggior numero di persone e contribuire concretamente a migliorare l'aspetto dell'area interessata.

Dopo questa simpatica iniziativa - che aumenta il decoro della città - ha in mente di far realizzare ed installare altri pannelli in altre zone?

Sicuramente questa iniziativa rappresenta un'esperienza positiva e l'apprezzamento ricevuto da parte dei cittadini

ci spinge a valutare nuove installazioni anche in altre zone della città.

L'obiettivo è continuare a promuovere interventi che rendano gli spazi urbani più curati, accoglienti e riconoscibili, compatibilmente con le risorse disponibili e con le priorità dell'amministrazione.

Sindaco Zucca un'ultima domanda: quale significato ha l'aver consegnato all'artista Marco Peretto la medaglia con il simbolo del Comune di Sannazzaro?

La consegna della Medaglia di Sannazzaro all'artista Marco Peretto rappresenta un riconoscimento per l'impegno, la passione e il talento che ha saputo mettere al servizio della nostra comunità.

Attraverso le sue opere ha contribuito ad abbellire diversi angoli della città, valorizzando il territorio e rafforzando il senso di appartenenza dei cittadini.

Con questo gesto l'Amministrazione Comunale ha voluto esprimere gratitudine per il contributo offerto nel corso degli anni e sottolineare l'importanza di chi, con la propria creatività e il proprio lavoro, contribuisce a rendere Sannazzaro più bella, accogliente e ricca di identità.

La Medaglia di Sannazzaro è quindi un segno di



riconoscenza verso una persona che, attraverso l'arte, ha lasciato un'impronta positiva e significativa nella vita della nostra comunità.

Formuliamo alcune domande all'autore Marco Peretto che ha realizzato il disegno sul pannello metallico.

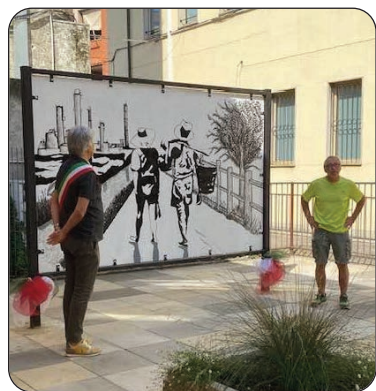
Questa è forse la prima volta che è impegnato in un murales incastonato su una struttura metallica, una realizzazione che si discosta dalle sue conosciutissime opere.

Principalmente prediligo la scultura ma mi dedico (tra una scultura e l'altra) ad un tipologia di arte che si avvicina molto all'astrattismo figurativo, rappresentando soggetti minimal non con i minuziosi particolari, (tipo ombreggiature, sfondi panoramici ed altro, ma essenzialmente la figura che voglio rappresentare).

Perché il disegno delle mondine e perché l'ha intitolato: "Cammino verso il mio futuro"?

È la rappresentazione di un periodo storico di fine anni '50 sino ai nostri giorni, rappresentando una mondina ed un contadino che lasciano il duro lavoro della terra, ed incamminarsi verso il progresso e l'industrializzazione. Le mondine iniziarono a scomparire dai campi italiani tra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, precisamente tra il 1958 e il 1963, è stato un periodo di straordinaria crescita industriale, il PIL crebbe a ritmi superiori al 6% annuo, trasformando l'Italia da paese agricolo a potenza industriale.

LA REDAZIONE



IL SINDACO ZUCCA INAUGURA LA MOSTRA DI COLLEZIONISMO E DI ANTICHI PASSATEMPO

La storia dell'agricoltura lomellina con Alberto Giarda In Piazza Palestro rivivono gli antichi giochi dei nonni

Grande partecipazione sabato 20 giugno in Piazza Palestro. Nella giornata la piazza si è trasformata in uno spazio di incontro tra generazioni, dove bambini, genitori e nonni hanno condiviso momenti di svago riscoprendo i giochi che per decenni hanno animato cortili, strade e oratori.

Un'occasione speciale per far conoscere ai più giovani passatempi semplici ma ricchi di valori educativi, capaci di favorire socializzazione, collaborazione e divertimento all'aria aperta.

Ad arricchire l'evento è stata la mostra "La nostra terra: l'agricoltura di ieri e di oggi", curata dal collezionista **Alberto Giarda**. Attraverso fotografie, attrezzi e materiali legati al mondo rurale, l'esposizione ha raccontato l'evoluzione dell'agricoltura lomellina, mettendo in evidenza il percorso compiuto dalle campagne del territorio, dalle tecniche tradizionali fino alle moderne innovazioni.

La mostra ha suscitato grande interesse tra i visitatori, offrendo uno spaccato della storia locale e ricordando il ruolo fondamentale che l'agricoltura ha avuto e continua ad avere nello sviluppo della Lomellina.

Numerosi i cittadini che si sono soffermati a osservare gli oggetti esposti, condividendo ricordi ed esperienze legate alla vita nei campi e alle tradizioni contadine.

L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di valorizzazione della memoria collettiva, unendo il divertimento dei giochi dei nonni alla riscoperta delle radici agricole del territorio.

Un appuntamento apprezzato dalla comunità, che ha confermato quanto sia importante custodire e trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio culturale e le tradizioni che caratterizzano Sannazzaro e la Lomellina.

IL SINDACO ROBERTO ZUCCA



GRANDI FESTEGGIAMENTI NELLA SEDE DELLA PRO LOCO DOVE IL CIRCOLO CULTURALE RICREATIVO FESTEGGIA L'ARRIVO DELL'ESTATE

Tanta buona cucina grazie ai nostri cuochi. L'Iris omaggia con premi i collaboratori

Alla sede della Pro Loco il Circolo Culturale Ricreativo CCR e il circolo veterani ENI fanno da degna cornice al compimento dei 120 anni della nostra gloriosa Banda Musicale IRIS.

Buona cucina da parte dei cuochi della Pro Loco e premi

da parte della banda IRIS a collaboratori ed alle sei Bande musicali che poi, in corteo, hanno sfilato nelle vie cittadine regalando musica, colori e allegria alla comunità.

Larga la partecipazione e tanta allegria nelle varie tavolate.

Alla Banda Musicale IRIS giungano i migliori auguri per un futuro ricco di soddisfazioni, successi e nuova gloria musicale.

Ad majora!

PAOLO CALVI





UN RINGRAZIAMENTO A VALERIA, ESPERTA GUIDA, CHE CI HA PORTATO A SCOPRIRE LE BELLEZZE DI SANNAZZARO

Una camminata nella storia di Sannazzaro: i palazzi, le chiese, i monumenti!

La camminata nella storia, raccontata dalla guida turistica Valeria Cechetto della Coop. Oltre confine, inizia da Palazzo Pollone, sede del Comune, con i suoi magnifici quadri ed affreschi, per poi proseguire tra

le vie della città, i vari Palazzi storici, la nostra bellissima chiesa parrocchiale, il portone... Per poi finire alla tanto nostra cara chiesa Madonna della Fontana.

Una camminata che ha permesso di ripercorrere secoli di storia molto apprezzata dai presenti.

VICESINDACO SILVIA BELLINI



120 ANNI DI IRIS E DI MUSICA. RAPPRESENTANDO L'INCONTRO, L'ALTRUISMO E LA VALORIZZAZIONE DELLO SPIRITO DI GRUPPO

È stata scelta la data del 21 giugno per festeggiare l'anniversario della fondazione Giorno del solstizio d'estate, e "Festa (internazionale) della Musica"

Per celebrare i 120 anni della Banda Musicale Iris abbiamo scelto il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate e da oltre quarant'anni Festa (internazionale) della Musica. Grazie alla generosità della ditta OLBA, abbiamo dotato tutti i musicisti intervenuti (Banda Città di Voghera, Banda Città di Mede, Banda S. Cecilia di Vigevano, Banda Musicale di Confienza e Banda Musicale di Belgioioso) di bellissime magliette celebrative per la sfilata tra le vie cittadine.

Abbiamo fatto una sosta davanti al Pensionato Sannazzarese per un piccolo concertino a beneficio degli Ospiti della struttura.

Ringrazio l'Amministrazione Comunale per la significativa pergamena commemorativa che ci ha donato e per il concreto sostegno all'attività della nostra Associazione, la cui longevità storica è l'espressione di un patrimonio fatto di memoria e segno identitaria della nostra Comunità.

La Banda Iris ha sempre rappresentato un'occasione di incontro, di valorizzazione dello spirito di gruppo, di disponibilità, di altruismo e di socializzazione intergenerazionale.

La Banda Iris si è sempre contraddistinta per la capacità di diffondere la cultura musicale, soprattutto nei primi decenni di vita, quando l'alfabetizzazione musicale era assente e molte persone furono in grado di apprendere la scrittura musicale ancor prima di quella letterale.

Con la consapevole responsabilità di dover custodire e trasmettere questo intangibile patrimonio storico e culturale, informo che dal prossimo autunno daremo inizio ad una Scuola di musica al fine di formare nuove risorse per il nostro sodalizio.

Ringrazio i Soci che con il rinnovo della quota sociale sono gratificati dal senso di appartenenza all'associazione, ai Benefattori che sono idealmente al nostro fianco esprimendo amore e stima verso l'impegno dei musicisti, al signor Pietro Gatti che da umile cireneo ci risolve tutte le necessità tecniche.

Ringrazio i Presidenti che mi hanno preceduto (ultimo in ordine di tempo, l'indimenticato Vittorio Strada che fu interprete del miglior spirito dell'Associazione).

Ringrazio i Maestri che, dalla fondazione, hanno diretto

la Banda elevandola all'onore e all'ammirazione degli ascoltatori.

Ringrazio il mio Consiglio Direttivo per il contributo di idee e per l'olio di gomito e, *primus inter pares*, ringrazio l'instancabile Maestro e Segretario Enrico Piccinini al quale rivolgo le più alte espressioni di riconoscenza per l'abnegazione, la competenza e la passione che dedica alla Banda Iris.

W la Banda Iris

W i Musicisti di ieri

W i Musicisti di oggi

GIUSEPPE MARCHINI





APPROFONDIMENTI SULLA MANIFESTAZIONE DELLA SAGRA DEL RISO DI SANNAZZARO A CURA DI STEFANO CALVI

Successo per la 45ª Sagra del Riso: tradizione, gusto e volontariato conquistano Sannazzaro

Tre giorni all'insegna della buona cucina, della musica e della convivialità hanno sancito il successo della **45ª Sagra del Riso**, organizzata dalla rinnovata Pro Loco di Sannazzaro de' Burgondi con la collaborazione del Comune. Dal 19 al 21 giugno, come da tradizione nel terzo fine settimana del mese, l'area spettacoli di piazzale Mainoli si è trasformata nel cuore pulsante della festa, richiamando centinaia di persone provenienti dal territorio e dai comuni limitrofi.

Protagonista assoluto è stato naturalmente il riso, con circa **125 chilogrammi di Carnaroli e Riso Lomello** cucinati dalla nuova brigata della Pro Loco, composta dagli chef **Marco Tagliacarne, Cristina Labò, Giovanni Sartirana, Gianluca Giatti e Valeria Bianchi**, presidente della Pro Loco di Alagna (a dimostrazione della collaborazione sul territorio, presenti anche i volontari della Pro Loco di Scaldasole tra cui la presidente Cristina Lastricati). Dalle cucine sono uscite in tre giorni una quindicina di ricette, capaci di valorizzare il prodotto simbolo della Lomellina.

Grande apprezzamento ha riscosso il risotto alla sannazzarese, preparato con formaggio Burgundella di Sannazzaro, pasta di salame d'oca e riduzione di barbabietola, accanto ai grandi classici della tradizione come il risotto ai funghi, allo zafferano e quello con la pasta di salame.

Fondamentale anche il contributo della **Consulta Giovanile**, con una squadra di una quindicina di ragazzi che ha affiancato il numeroso gruppo di volontari nelle attività di cucina e nel servizio ai

tavoli, confermando come la collaborazione tra generazioni rappresenti uno dei punti di forza dell'associazionismo locale.

La colonna sonora della manifestazione ha saputo coinvolgere pubblici di tutte le età: l'apertura con il tributo a Vasco Rossi, la serata revival della Granadilla Band dei fratelli Pasquali di Sannazzaro e il gran finale dedicato al liscio con Massimo Dellabianca, che ha riempito la pista da ballo fino a tarda sera.

«Siamo davvero molto soddisfatti dell'esito di questa edizione – commenta la presidente della Pro Loco, **Ivana Paderni** –. Abbiamo riportato la Sagra del Riso a essere, come in passato, anche un importante appuntamento gastronomico della domenica a pranzo, accogliendo circa 250 ospiti tra le bande musicali della provincia di Pavia, il Circolo Ricreativo e i Veterani Eni. È stato un momento di grande partecipazione e condivisione. Un plauso va a tutta la squadra dei volontari che, con passione e spirito di servizio, ha reso possibile la riuscita della manifestazione».

Archiviata con soddisfazione la 45ª edizione della Sagra del Riso, la Pro Loco guarda già al prossimo appuntamento. I volontari sono infatti al lavoro per organizzare la tradizionale **Festa degli Gnocchi**, in programma il **28 luglio** nell'ambito dei festeggiamenti patronali dei **Santi Nazzaro e Celso**.

Anche in quell'occasione non mancheranno i sapori della tradizione, accompagnati da musica e momenti di intrattenimento, per celebrare insieme una delle ricorrenze più sentite dalla comunità sannazzarese.

La cultura del riso protagonista alla Sagra: successo per la masterclass con Lomellina Terra di Riso

Non solo musica, spettacoli e buona cucina. La **45ª Sagra del Riso di Sannazzaro de' Burgondi** ha scelto di valorizzare anche l'aspetto culturale e divulgativo legato al prodotto simbolo del territorio, proponendo un'iniziativa che ha riscosso grande interesse da parte del pubblico.

Sabato 20 giugno, in piazzale Mainoli, si è infatti svolta una masterclass dedicata al riso lomellino, organizzata dalla Pro Loco di Sannazzaro insieme all'associazione **Lomellina Terra di Riso**, grazie a un progetto finanziato attraverso un bando di Regione Lombardia.

Ai fornelli è salito **Giovanni Nipoti**, risicoltore associato e cuoco, che ha guidato i presenti alla scoperta della straordinaria versatilità del riso preparando tre ricette molto diverse tra loro, dimostrando come questo ingrediente possa essere protagonista di preparazioni che spaziano dall'antipasto al dessert.

Accanto alla dimostrazione culinaria, il presidente di **Lomellina Terra di Riso**, **Luigi Ferraris**, ha illustrato le peculiarità della Lomellina, uno dei principali distretti risicoli italiani, raccontando il valore di una filiera corta e trasparente e le finalità dell'associazione, nata per promuovere non solo il riso prodotto dai soci, ma anche il territorio, la sua storia e la cultura agricola che lo caratterizza.

Ogni preparazione è stata accompagnata dalla degustazione di vini della cantina Defilippi di Oliva Gessi, guidata dal sommelier sannazzarese **Giansandro Moncalieri**, che ha saputo creare abbinamenti capaci di esaltare le caratteristiche dei piatti e dei diversi risi impiegati.

L'iniziativa aveva anche una forte valenza educativa. L'obiettivo era infatti quello di avvicinare il pubblico al mondo del riso e sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni sull'importanza di una delle produzioni agricole più rappresentative della Lomellina.

Tra i partecipanti erano presenti anche alcuni ragazzi della Consulta Giovanile, che hanno collaborato al servizio e preso parte con interesse alla degustazione delle preparazioni.

«Siamo molto soddisfatti della riuscita di questa iniziativa – commenta la presidente della Pro Loco, **Ivana Paderni** – perché ha arricchito la Sagra del Riso con un momento di alto valore gastronomico e culturale. Crediamo che anche in futuro la manifestazione debba affiancare agli appuntamenti musicali e ricreativi occasioni di approfondimento dedicate alla materia prima che rappresenta il nostro territorio. È stata fondamentale la collaborazione con Lomellina Terra di Riso, un gruppo di risicoltori di alto livello che ha fatto della qualità il punto di forza della propria produzione e che ogni giorno lavora per valorizzare il riso lomellino e la sua filiera».

L'esperienza della masterclass rappresenta così un tassello importante nel percorso di crescita della manifestazione. L'obiettivo della Pro Loco è infatti quello di trasformare la Sagra del Riso in un evento sempre più completo, capace di unire spettacolo, gastronomia e divulgazione, offrendo ai visitatori non solo occasioni di svago, ma anche strumenti per conoscere e apprezzare il patrimonio agricolo e culturale che rende unica la Lomellina.

**PROSSIMO APPUNTAMENTO IL 28 LUGLIO
«SAGRA DEGLI GNOCCHI SAN SANASA'»**

